

analizzato, nelle sue differenti discipline, anche con interviste fatte agli atleti italiani che hanno saputo raggiungere nel corso dell'anno significativi risultati.

La trasmissione "clou" della Testata "La grande giostra dei gol" ha continuato a riscuotere il plauso non solo degli spettatori italiani residenti all'estero, ma anche degli abitanti locali.

Ma la piu' interessante novita' realizzata nel 2001 da Rai International e' stata costituita dalla partenza — domenica 26 agosto — del primo appuntamento con "Qui Roma", la rubrica televisiva realizzata da Rai International per gli italiani nel mondo.

Si e' trattato di un notiziario del tutto innovativo che prevede la diffusione di informazioni, immagini, curiosita', storie e interviste provenienti da tutte le regioni italiane, oltre, naturalmente, alla trasmissione di alcune tra le notizie piu' importanti riguardanti avvenimenti nazionali. E' stato un primo passo verso quello che sara' il "Telegiornale" per gli italiani residenti all'estero. Una realizzazione che non ha precedenti nella storia della Televisione italiana; un modo per far sentire i nostri connazionali all'estero sempre piu' vicini alla loro terra di origine e sempre piu' partecipi della vita delle diverse comunita' locali. Una rassegna stampa quotidiana, che seleziona le notizie piu' importanti pubblicate dalle testate edite all'estero da nostri connazionali, completa la rubrica. In studio inoltre presenti ospiti illustri in occasione della trattazione di tematiche di carattere internazionale di particolare rilevanza.

Con "Qui Roma" e' partita una nuova sfida di Rai International per essere sempre piu' vicina agli italiani nel mondo.

Due le edizioni previste: una alle 13.30 ed una alle 19.30 quest'ultima replicata alle 1.30 di notte.

Per quanto riguarda i programmi di intrattenimento radiotelevisivo, l'ossatura dei palinsesti di Rai International e' stata costituita, oltre che dai soliti programmi di autoproduzione elencati nel Piano di Produzione 2001 presentati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche da una selezione dell'offerta delle reti e testate nazionali della RAI.

Naturalmente, in occasione dei drammatici eventi dell'11 settembre e dell'immagine guerra, Rai International ha ritrasceso le edizioni straordinarie ed i principali programmi di approfondimento della RAI.

Nel corso dell'anno 2001, Rai International ha continuato a garantire la produzione radiofonica e televisiva disciplinata dalle Convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. In particolare, per quanto riguarda la Convenzione 1997, relativa alla predisposizione di programmi radiofonici e televisivi destinati a Stazioni Estere, e' stato osservato il previsto impegno di 700 ore di produzione televisiva e di 1380 ore di produzione radiofonica.

Per quanto riguarda la Convenzione Stato-Rai del 1962 relativa ai programmi radiofonici per l'estero da irradiare in O.C. e in O.M. dall'Italia, Rai International ha proseguito nella realizzazione quotidiana in O.C. in 26 lingue per un totale di ore 5.10'.

Attivita' Progetto Internet 2001

Il progetto Internet di Rai International cura il coordinamento delle attivita' di Rai International e la realizzazione di due siti Internet: Rai International (www.international.rai.it) e Italica (www.italica.rai.it). Il settore, inoltre, svolge compiti di comunicazione con gli utenti tramite il

servizio di posta elettronica. Nel corso del 2001 il Progetto Internet ha curato l'informatizzazione dei traduttori-annunciatori. Tale progetto ha consentito di eliminare in maniera definitiva il flusso cartaceo legato ai notiziari radiofonici in 25 lingue. I giornalisti e i traduttori lavorano adesso in maniera prevalentemente digitale. Tale passo in avanti ha permesso l'ottimizzazione del flusso di comunicazione e di lavoro tra i due team e permetterà in futuro di pubblicare i notiziari, in modalità testuale, anche su Internet. A livello di sviluppo tecnologico è stata poi completata l'acquisizione e l'installazione di un nuovo server per la messa in onda, in diretta su Internet, dei notiziari Onde Corte e del palinsesto di Rai Satelradio.

Progetti realizzati nel 2001

E' stato ampliato il settore del Palinsesto TV, suddiviso in America del Nord, America del Sud, Asia, Africa, Oceania. In ognuno di tali settori è possibile consultare i programmi del giorno, della settimana e del mese.

Molto spazio è stato offerto alle Produzioni Televisive e radiofoniche di Rai International con la realizzazione di siti autonomi (La grande giostra dei gol – Sportello Italia – Cristianita' – Brava Gente – Il Caffè – Sestante – Anteprima – Zoom Local News – Oggi in Italia – Racconto Italiano), tra i quali segnaliamo: “La grande giostra dei gol”, che offre tutte le informazioni concernenti il campionato di calcio trasmesso da Rai International nel corso della trasmissione, nonché durante la settimana; “Sportello Italia”, uno spazio che permette la consultazione attraverso un potente motore di ricerca, di tutte le informazioni di pubblica utilità affrontate nel corso delle puntate. Tali informazioni vengono archiviate in modalità video, audio e testo; “Brava Gente”, web incentrato sulla trasmissione omonima alla quale è collegato un concorso on line. I telespettatori, infatti, possono partecipare inviando un racconto. Il vincitore viene premiato con un viaggio a Roma.

E' stata potenziata l'area club, luogo virtuale d'incontro per gli utenti, con un forum accessibile a tutti, nel quale gli italiani all'estero comunicano e scambiano opinioni, moderate da un nostro incaricato che, quando necessario, risponde a domande relative alla programmazione di Rai International. Gli iscritti al club sono circa 1600.

Ricordiamo poi la cura della posta digitale inviata alla redazione. Ogni anno giungono circa 10.000 e-mail, alle quali un incaricato risponde in giornata.

ITALICA www.italica.rai.it

Italica ha l'obiettivo di diffondere e promuovere anche in Internet la conoscenza della lingua e della cultura italiana, offrendo contemporaneamente agli utenti spazio e modo per interagire. Italica è quindi un sito web di Rai International dedicato alla lingua e alla cultura italiana. La sua presenza in rete risale ormai al 1996 e si è consolidata diventando un punto di riferimento fondamentale per gli italiani all'estero e non solo.

Progetti realizzati nel 2001

La novità più importante è senza dubbio costituita dalla realizzazione e messa on line del Corso di lingua italiana interattivo. Accessibile gratuitamente il corso individua tre livelli di apprendimento. Principiante, Intermedio e Avanzato. Ogni livello include percorsi distinti per Unità, Funzioni, Ambienti. L'utente ha inoltre a disposizione un glossario multilingue, un dizionario automatico ed una guida sintetica, attraverso cui è possibile accedere ai supplementi audio e video che ampliano gli esercizi e valutano la crescita scolastica dello studente. Con questo progetto, tecnologicamente

complesso, *Italice* ha potenziato il suo ruolo di veicolo della cultura italiana sul Web. I primi riscontri da parte dell'utenza sono eccellenti, come dimostrano i dati di ascolto, le e-mail di congratulazioni ricevute in redazione e le segnalazioni su importanti quotidiani nazionali come *Il Corriere della Sera*.

RAI NEWS 24

Il 2001 è stato per Rai News 24 un anno di forte consolidamento e insieme di sviluppo multimediale, confermando il valore innovativo dell'all news del servizio pubblico.

Rai News 24 è l'unico Canale in Italia a trasmettere 24 ore su 24 un palinsesto completo basato su un flusso continuo di informazione e insieme sulla convergenza digitale con Internet, utilizzando tecnologie che lo collocano all'avanguardia in Europa.

A metà dell'anno infine, da una collaborazione con il TG3, la Redazione di Palermo e Rai Sat, con il coordinamento gestionale della Divisione Due e la collaborazione della Divisione Produzione, da Rai News 24 è nato il nuovo Canale satellitare digitale Rai Med, con una produzione quotidiana in lingua araba (unico broadcaster occidentale con questa caratteristica editoriale) destinata all'area del Maghreb e del Medio Oriente e insieme alle Comunità di lingua araba presenti in Italia e in Europa.

Audience

Il consolidamento e la crescente immagine di Rai News 24 sono testimoniati dai dati di ascolto televisivo, sia per la parte in chiaro di Rai Tre (dall'1.30 alle 8.05 del mattino), sia sul nuovo mercato satellitare, dove peraltro sono in corso più approfondite analisi sull'estensione e le caratteristiche di ascolto dei Canali satellitari, sia dalla fortissima progressione degli accessi Internet.

Per quanto riguarda gli ascolti televisivi della programmazione in chiaro su Rai Tre, il palinsesto della Divisione Due ha sistematicamente monitorato gli ascolti notturni utilizzando il metodo "reach and frequency". Ne è emerso che nella prima metà dell'anno vi sono stati contatti per almeno 15 minuti non consecutivi varianti fra le 250 mila e le 450 mila unità a notte.

Dall'11 settembre invece, a partire dagli attentati terroristici a New York e a Washington, vi è stato un costante aumento che porta oggi a una media di ascolto a notte mai inferiore alle 500/600 mila unità con punte fino a 2 milioni, come è avvenuto nelle notti successive agli attentati e con l'avvio della guerra in Afghanistan.

Dal mese di ottobre, a Rai News 24 è stata inoltre affidata l'emergenza notturna a Reti unificate, con notevole risparmio di spese da parte delle Testate generaliste e della Divisione Produzione.

In alcune notti in cui è scattata l'emergenza, l'ascolto di Rai News 24 in chiaro nel quadro complessivo delle Reti ha superato i 3 milioni di unità.

Per quanto riguarda gli ascolti satellitari, pur in assenza di indagini specifiche su campioni rilevanti, quali quelle di Makno avvenute nell'aprile 2000 e nell'autunno dello stesso anno, l'indagine Eurisko compiuta in due tranches (a febbraio e ad ottobre del 2001) pur su un campione limitato e all'interno di un complessivo fenomeno che sembrerebbe testimoniare uno scarso sviluppo dei Canali satellitari, ha fatto rilevare risultati molto lusinghieri per Rai News 24.

Il Canale risulta infatti al secondo posto nella crescita delle all news dopo il prestigioso balzo della CNN, ma comunque distanziando "competitor" rilevanti quali Euronews ed altre all news europee.

Dal campione di ascoltatori sia pure limitato esaminato, risulta inoltre che Rai News 24 sarebbe stato visto a partire da settembre da un target con una media complessiva di non meno di 1.200.000 antenne satellitari.

Palinsesti

Per quanto riguarda i palinsesti, si è consolidata la tipologia editoriale di flusso, con un notiziario di 8'/9' all'ora e alla mezz'ora, un Meteo e un "Viaggiare Informati" in collegamento con il CCISS di 3' ogni mezz'ora, approfondimenti d'attualità di 4', con esperti dei più vari campi collegati in diretta in videoconferenza o telefonicamente, magazine tematici di 12' alternati e replicabili.

Le tipologie editoriali hanno continuato ad esprimersi attraverso un multiscreen costituito dalla contemporanea attivazione e autonoma alimentazione di finestre televisive e di Internet, 10 titoli sulle principali notizie continuamente aggiornati nelle 24 ore, un'icona dedicata al Meteo in tempo reale, una striscia di dati finanziari aggiornati sui diversi mercati mondiali seguendo i fusi orari.

Negli ultimi mesi del 2001 è stata avviata tuttavia un'ampia progettazione di restyling grafico, con particolare riferimento al multiscreen.

Le novità maggiori, in corso di elaborazione e sottoposte a numerose riunioni di focus group redazionali e aziendali, riguardano una semplificazione e insieme un'ottimizzazione degli spazi del multiscreen, che resta alla base della missione editoriale del Canale 24 ore su 24.

Nello stesso tempo, viene studiata una seconda uscita di segnale a tutto schermo, che mantenga tuttavia alcuni elementi originali e distintivi di multimedialità, per emergenze a reti unificate e dirette destinate alle Reti analogiche, quindi a un pubblico più tradizionale.

In questo contesto sono proseguite le collaborazioni quotidiane e settimanali con l'International Herald Tribune e con il gruppo finanziario Bridge, mentre si è irrobustita la rete delle intese e delle collaborazioni con la Presidenza del Consiglio, i Ministeri degli Esteri, del Commercio Estero, delle Politiche Agricole, dell'Ambiente, settori della CONFINDUSTRIA, le Confederazioni sindacali e molti altri punti di riferimento pubblici e privati.

Si sono altresì sviluppate, con l'utilizzazione di loro dirigenti ed esperti collegati in videoconferenza, le collaborazioni con la Banca Mondiale, il Fondo Monetario Internazionale, varie organizzazioni delle Nazioni Unite (FAO, UNESCO, IFAD, Agenzia di Vienna) e numerose organizzazioni internazionali attive nel campo della cooperazione e del volontariato.

Per quanto riguarda gli approfondimenti sugli eventi di attualità, ne sono stati realizzati una media di 8/10 al giorno, con esperti, protagonisti, testimoni, fra i quali professori universitari, politici, diplomatici, giornalisti, scienziati, imprenditori.

Eventi e dirette

La missione editoriale rivolta soprattutto agli scenari internazionali e a tutti i risvolti della globalizzazione, colti sul filo dei fusi orari 24 ore su 24, ha consentito di seguire in diretta e in forma multimediale praticamente tutti gli eventi grandi e piccoli in ogni angolo del Pianeta.

Nel corso del 2001 si è particolarmente perfezionato, fino a far parte ormai centralmente della programmazione di Canale, il meccanismo della diretta multimediale, che ha consentito di sviluppare, anche con nuovi modelli di linguaggio, i contenuti di un flusso informativo continuato.

Insieme con decine di eventi nazionali e soprattutto internazionali seguiti in diretta da ogni parte del Pianeta (con l'utilizzazione dei materiali delle agenzie video, della CNN e di decine di broadcaster che arrivano a Saxa Rubra via satellite e sono monitorati o registrati dal Teleport) sono stati seguiti in tempo reale tutti i grandi eventi della scena mondiale a partire dagli attentati terroristici dell'11 settembre, che Rai News 24 seguì in diretta per 18 ore consecutive.

Altrettanto era avvenuto in luglio per i fatti del G8 a Genova, seguiti con inviati muniti di telecamere digitali e telefonini, nonché con una stazione multimediale che attraverso un Canale di informazione dati da due Megabit ha consentito di seguire in diretta gli avvenimenti dall'interno della Sala Stampa internazionale.

Altre dirette su eventi particolarmente impegnative hanno successivamente seguito tutte le fasi della guerra in Afghanistan e delle varie crisi internazionali.

Praticamente per tutti i grandi eventi della crisi mondiale, Rai News 24 è stato il primo Canale italiano a dare la notizia.

Il 7 ottobre, quando scattò l'attacco in Afghanistan, la Radio Pubblica americana NPR trasmise che CNN era stato il primo negli USA, Rai News 24 il primo in Europa e Al Jazeera il primo nei paesi arabi.

Nel corso delle dirette, i conduttori integrano le news con collegamenti telefonici o in videoconferenza, o quando possibile con telecamere, con corrispondenti, esperti, testimoni, navigazioni e commenti Web della stampa estera, legando diversi fatti in corso nel Pianeta con un filo di interpretazione critica.

Ciò consente la formazione di un linguaggio televisivo a 360 gradi del tutto innovativo rispetto ai tradizionali appuntamenti dei telegiornali, per scelta dei temi, sprovvincializzazione delle notizie e illuminazione di zone del mondo ignorate dai media, varietà e approfondimenti dei contenuti, uso di formati multimediali.

Integrazione TV/Web/piattaforme multimediali

L'integrazione fra TV e Web nell'ambito della convergenza digitale, ha visto significativi momenti, nel quadro di intese tecnologiche con la Divisione Produzione e la Direzione ICT.

Ogni mattina vengono realizzate 2 rassegne stampa Web, una di giornali italiani, una di Siti di giornali e broadcaster esteri, mentre notizie tratte con navigazioni dal Web sono regolarmente inserite nelle news TV.

Di grande rilievo la sperimentazione in corso di un "fullcoverage", cioè un'integrazione delle tradizionali fonti giornalistiche, con navigazioni Web tratte da un parco di **35 tra Testate giornalistiche e Siti internazionali**, raggiungibili attraverso l'argomento dell'evento o la sua localizzazione geografica, con aggiornamenti due volte al giorno, alle 9.00 e alle 16.00 circa.

Il Sito di Rai News 24, nel corso del 2001, è stato completamente ristrutturato e potenziato attraverso la collaborazione con ICT e il Settore Ingegneria della Divisione Produzione.

Nel corso dell'anno vi sono stati immessi molti dei format del Canale TV, ormai concepiti secondo modelli multimediali, nonché decine di Speciali di attualità e di approfondimenti contenenti argomenti di attualità.

Rai Med e Progetti Internazionali

Dal 26 aprile del 2001, Rai News 24, d'intesa con la Divisione Due, ha avviato la trasmissione di Rai Med. È un Canale satellitare digitale in chiaro per l'area Sud del Mediterraneo, diffuso su un satellite di Hot Bird 2 di Eutelsat fino a coprire, oltre al Maghreb e a parte del Medioriente, l'intera Europa, dove vivono oltre 24 milioni di immigrati di lingua e cultura araba.

Rai Med, realizzato in collaborazione fra **Rai News 24, il TG3, la redazione di Mediterraneo a Palermo e Rai Sat**, trasmette ogni giorno 3 ore di programmi e informazione dedicate, di cui 2 in lingua araba con oversound e sottotitoli, fra le 21 e mezzanotte, con replica ogni mattina dalle 6.00 alle 9.00.

Costituisce un ponte tra l'Italia e il mondo arabo e un canale di dialogo e di scambio culturale destinato ad avere un'importanza strategica e di collaborazione inter-etnica e multilinguistica, ancor più dopo la drammatica crisi internazionale provocata dagli attentati terroristici negli Stati Uniti.

Una redazione di lingua araba integrata con Rai News 24 dà un contributo originale nella programmazione all news e costituisce un primo nucleo di auto-produzione d'attualità in TV e su Internet.

4. OFFERTA RADIOFONICA

GIORNALE RADIO RAI/RADIOUNO

Per il secondo intero anno consecutivo, la testata giornalistica radiofonica della Rai ha curato l'organizzazione e i contenuti di un'ampia gamma di produzioni: da tutta Radio1 a Gr Parlamento ai notiziari diffusi sulle tre reti in onda media e modulazione di frequenza del servizio pubblico.

Questa missione, affidata al Giornale radio nell'autunno del 1999, rappresenta un'indubbia sfida ma si è anche confermata una eccellente opportunità di svolgimento dei compiti propri del servizio pubblico, un'occasione di valorizzazione dell'informazione radiofonica nelle sue caratteristiche di tempestività e insieme di riflessione sugli eventi, anche sotto il profilo della gestione economica e dei risultati di ascolto.

Per quanto riguarda le dimensioni e le caratteristiche complessive delle singole e diverse componenti dell'impegno del Giornale Radio, Radio1 ha confermato la propria netta vocazione informativa, che identifica gran parte del palinsesto, composto di 24 ore quotidiane di trasmissione per 365 giorni l'anno, per un totale di 8760 ore annue. Su Radio1 vanno in onda 31 edizioni quotidiane del Gr, con una cadenza di un notiziario ogni mezz'ora per tutto l'arco centrale della giornata, dal lunedì al venerdì; 21 edizioni il sabato e 18 la domenica.

Vengono inoltre trasmesse, sempre quotidianamente, come supplementi brevi dei Gr, circa 15 rubriche dedicate ai temi dell'ambiente, della medicina, della tecnologia, della cultura, della scienza, della politica internazionale, dell'economia, ecc.

Ma lo sforzo principale di Radio1 è quello di accompagnare la diffusione delle notizie con quella degli elementi di conoscenza e di approfondimento necessari ad una loro migliore e più articolata interpretazione. E in questo sono essenziali alcuni programmi con forte connotazione di servizio, come "Istruzioni per l'uso", una sorta di vademecum del cittadino consumatore, o "Radio anch'io", "Zapping" e "Behaacolori", che uniscono alle caratteristiche di trasmissioni quotidiane di inchiesta in diretta l'opportunità per gli ascoltatori di intervenire e accedere direttamente alle stesse fonti delle notizie, secondo uno dei criteri essenziali della missione del servizio pubblico.

La stessa finalità appartiene a "Golem", ormai da considerare come una bussola quotidiana nei meandri dei mass media e delle loro interazioni con la rete Internet e a "La Notte dei misteri", contenitore monografico che consente un viaggio lungo una notte intera attraverso i temi di attualità, con le riflessioni degli ospiti e gli interventi degli ascoltatori.

Numerosi anche i programmi settimanali di approfondimento giornalistico: da "Inviato speciale" (trasmissione di reportage e inchieste sul campo) a "Speciale agricoltura" e "Agricoltura, ambiente alimentazione", dedicati al settore primario dell'economia anche nel suo ruolo di difensore di elementi dell'identità e della cultura nazionale; da "Oggi 2000" (su temi religiosi) a "In Europa" (dedicato agli elementi della nuova identità europea e realizzato in convenzione con la commissione di Bruxelles) fino a "Magazine" (ricco di spunti sui nuovi stili di vita e sull'evoluzione del costume).

Completano il palinsesto settimanale di Radio1 altri programmi dedicati ai temi psicologici ("Fantasticamente") e alla pubblicità ("Consigli per gli acquisti").

Un capitolo particolare è la produzione sportiva del Gr, che cura con la propria redazione tematica non soltanto le pagine sportive dei notiziari e le rubriche specialistiche, ma anche le radiocronache di tutti i grandi avvenimenti e alcuni grandi contenitori: settimanalmente, il sabato e la domenica dalle 14.30 alle 23.30 ("Baobab sabato e domenica sport") e quotidianamente, dal lunedì al venerdì dalle 21 alle 23.30 ("Zona Cesarini").

Su Radio2, il Gr ha prodotto e trasmesso 11 edizioni quotidiane dei notiziari, tutti i giorni della settimana. Sono notiziari che, a differenza di quelli generalisti e classici di Radio1, privilegiano nel linguaggio e nella formula grafica e sonora elementi di innovazione e talvolta di sperimentazione. Coerentemente con gli obiettivi di target assegnati alla rete Radio2, sottolineano le tematiche

giovanili, di costume, di evoluzione della società. E, dal punto di vista economico e sociale, sono attenti alle esigenze dei consumatori e alle prospettive della vita familiare. Le edizioni di maggiore ascolto, quelle del mattino (che segnano anche i picchi di audience dell'intera rete) prevedono nel fine settimana un largo spazio in forma di magazine, dedicato ai consumi culturali e alle informazioni di pubblica utilità.

Su Radio3 sono andate in onda nel corso dell'anno sette edizioni quotidiane del Gr dal lunedì al venerdì (con un incremento rispetto all'anno precedente) e sei il sabato e la domenica. Anche in questo caso, il Gr di Radio3 rispetta la propria collocazione all'interno di una rete dalle caratteristiche sempre più definite: ed è quindi un Gr fatto di confronto di opinioni, di collocazione dei fatti all'interno di scenari e contesti in grado di dargli spiegazioni e interpretazioni più ampie e articolate, di respiro internazionale anche nella valutazione di notizie nazionali, di forti contatti con gli opinionisti della carta stampata.

L'ultimo ramo della produzione della testata giornalistica è Gr Parlamento, canale nato nel 1998 secondo le disposizioni del contratto di servizio stipulato fra il Ministero delle Comunicazioni e la Rai. Gr parlamento ha consolidato la propria opera di diffusione delle attività parlamentari attraverso l'etere, trasmettendo per 14 ore al giorno per tutto l'anno. Le sedute di aula della Camera e del Senato sono rimaste i punti centrali e intangibili della programmazione. Ma accanto ad esse il canale ha sviluppato quei format di confronto e di narrazione delle attività legislative che costituiscono il valore aggiunto della rete e ne hanno fatto un punto di riferimento per i cittadini che intendono arricchire la propria conoscenza del lavoro parlamentare.

L'INFORMAZIONE E LA RADIO DI SERVIZIO

Pur declinata nelle diverse forme e con i diversi linguaggi ai quali si è accennato, l'informazione è rimasta il valore centrale del lavoro del Gr sia, ovviamente, nei notiziari, sia in tutto il palinsesto di Radio1, sia per Gr Parlamento. In generale, poiché Radio1 si è confermata ampiamente come rete leader nel panorama degli ascolti radiofonici (nonostante un contesto di mercato fortemente più competitivo) e le edizioni principali dei Gr hanno prevalentemente segnato i picchi di ascolto delle rispettive fasce orarie sugli altri canali, si può osservare che in campo radiofonico la risorsa informazione combina in modo ottimale le esigenze della missione di servizio pubblico e la valorizzazione della presenza sul mercato.

Sotto il primo profilo, basta pensare ai risultati ottenuti, in termini quantitativi, ma anche di giudizio di qualità, dall'impegno eccezionale di Radio1 a partire dall'inizio del pomeriggio dell'11 settembre. Un filo diretto che, avviato con la notizia dell'impatto degli aerei contro le torri di New York, si è protratto ininterrottamente per 46 ore, consentendo una informazione continua, tempestiva e articolata su avvenimenti di così grande portata.

Ma il risultato che forse più vale la pena di sottolineare è quello relativo ai giorni e alle settimane successive, quando lo sforzo dell'informazione è stato quello di fornire elementi di comprensione, di confronto con civiltà e culture diverse, scoperte in un solo istante come molto lontane, a causa anche e soprattutto di una conoscenza reciproca così inadeguata, e tuttavia contemporaneamente così pesantemente presenti nella nostra vita associata.

Questo impegno ha segnato e tuttora caratterizza una fase importante dell'informazione radiofonica della Rai e Radio1 ha cercato di interpretarlo al meglio utilizzando i codici genetici del proprio patrimonio professionale e di palinsesto. Il tema di questo difficile ma inevitabile confronto è stato al centro di "Oggiduemila", settimanale di cultura religiosa che ha continuato e accentuato una linea editoriale ispirata al pluralismo confessionale e culturale e all'informazione sulla religione in termini prettamente giornalistici. Lo stesso confronto è stato proposto in forme varie in tutti i contenitori di dibattito sull'attualità, da "Radio anch'io" a "Zapping" a "Baobab, notizie in corso" (nata a giugno del 1999, ha prodotto 700 puntate con oltre novemila ospiti): trasmissioni che, coniugando il forte legame con l'attualità alla qualità degli interlocutori, sono state non solo il già

citato mezzo di accesso diretto dei cittadini alle fonti delle notizie, ma produttrici esse stesse di molte notizie che hanno avuto larga eco nei media.

Un utile contributo di riflessione, con le caratteristiche di un quotidiano e stretto rapporto fra l'attualità e gli strumenti culturali per interpretarla, è stato quello del "Baco del millennio", una trasmissione che aveva già fra le sue tematiche preferite il rapporto fra globale e locale come chiave di lettura delle contraddizioni della modernità e che ha sviluppato questo percorso anche alla luce degli avvenimenti dell'11 settembre.

Del "Baco" vanno inoltre ricordate alcune rubriche con una forte caratterizzazione di servizio, come "Tutti delatori" (gli ascoltatori possono chiamare e denunciare errori e orrori culturali ma anche episodi di abbandono o di trascuratezza nei confronti del patrimonio architettonico e ambientale italiano) e "Tramate con noi" (gli ascoltatori possono sottoporre la trama del romanzo che hanno nel cassetto ad un noto critico letterario).

Fra le caratteristiche di fondo dell'informazione del Gr e di Radio1 si è rivelata molto importante anche la dimensione sovranazionale e in particolare europea dell'analisi dei fatti. Ovviamente anche in questo caso il riferimento all'11 settembre è di rilievo. Un settimanale come "In Europa" è stato molto utile per collocare anche nella dimensione dell'Unione i contraccolpi degli attentati e la reazione occidentale: ma è stata anche un'altra porta d'accesso per la comprensione dei rapporti con il mondo arabo, anche alla luce del confronto di alcune fra le voci più significative delle due culture. Di Europa si è parlato moltissimo (anche in numerose altre trasmissioni) a proposito dell'ingresso imminente della nuova moneta unica e a proposito dell'attività del Parlamento di Strasburgo, documentata da due rubriche brevi settimanali con interviste e commenti e dalla trasmissione quasi integrale delle sedute in differita su Gr Parlamento. Ospiti di "Radio anch'io", a diretto contatto con le domande degli ascoltatori, sono stati fra gli altri il presidente della Commissione, Romano Prodi, e il commissario per gli Affari Monetari, Pedro Solbes.

Un altro grande avvenimento di cronaca che può rappresentare un parametro dell'impegno informativo del Gr nel corso dell'anno è il G8 di Genova. I cronisti della radio hanno raccontato per primi in diretta quanto accadeva nel capoluogo ligure, anche in questo caso aiutati in modo decisivo dalla flessibilità del palinsesto. Subito dopo, Radio1 ha ospitato in quasi tutti i suoi spazi di confronto (mantenuti anche durante l'estate, secondo una linea di comportamento che già da due anni ha profondamente cambiato la "chiusura per ferie" che era una regola consolidata quanto contestata dagli ascoltatori) la discussione sulle conseguenze del vertice, sulle responsabilità di quanto era accaduto, sui diversi atteggiamenti a proposito della globalizzazione. Contemporaneamente, Gr Parlamento ha informato in modo esaustivo sui riflessi delle stesse vicende nelle assemblee elettive, trasmettendo fra l'altro in diretta integralmente i dibattiti in aula e tutte le sedute della commissione parlamentare di indagine, con le corrispondenti audizioni.

Se la completezza e la tempestività di questa informazione sono di per sé essenziali allo svolgimento del ruolo di servizio, Radio1 ha altresì cercato di svolgere i propri compiti in questo senso con una serie di iniziative specifiche, alcune delle quali inaugurate nel corso del 2001. E' il caso di "Questione di Borsa", rubrica quotidiana collocata nella fascia antimeridiana di programmazione con significativi risultati di pubblico, con la quale esperti del settore, attraverso la mediazione giornalistica del Gr, rispondono ai quesiti degli ascoltatori sul mondo del risparmio. Nell'ambito economico sono stati anche aumentati e potenziati gli appuntamenti di informazione sull'andamento dei mercati azionari nel corso della giornata, anche con riferimento alle situazioni internazionali; è stata inaugurata una rubrica settimanale dedicata al turismo ed è stata seguita con un particolare sforzo di informazione l'introduzione dell'euro. Fili diretti hanno accompagnato sia la presentazione ufficiale della nuova moneta sia il vero e proprio changeover alla fine dell'anno, mentre una serie di appositi appuntamenti ha cercato di rispondere in modo esauriente ai dubbi dei cittadini.

Caratteristiche simili ha "Pronto salute", programma quotidiano debuttante anch'esso nel palinsesto antimeridiano e imperniato sulla presenza in diretta al microfono di grandi medici (con

specifico e comprovato impegno nell'attività clinica) che rispondono alle domande degli utenti su casi di interesse generale.

Altra novità dell'anno la trasmissione settimanale "dodici-diciotto", realizzata in convenzione con il Ministero dell'Istruzione: un viaggio per l'Italia e per le sue scuole, alla ricerca diretta dei giovani e del loro rapporto con un linguaggio che cambia e che tuttavia resta un punto essenziale dell'identità nazionale, che deve saper coesistere in modo non conflittuale con l'evoluzione della partecipazione italiana ad organismi sovranazionali come quelli europei.

A proposito di cultura e identità, vanno segnalate fra le novità dell'anno anche una rubrica dedicata al mondo verdiano nell'anno del centenario del grande compositore, in onda settimanalmente la domenica mattina, e "Radio games", settimanale del sabato sera dedicato alla riscoperta della memoria degli italiani sulle onde della radio.

Un caposaldo già sperimentato del ruolo di servizio pubblico radiofonico è invece la linea di programmazione dedicata espressamente al sociale. Ne sono esempi "Permesso di soggiorno" (quotidiano collocato nella fascia dell'alba) e "Diversi da chi" bisettimanale in fascia antimeridiana. La prima trasmissione porta l'ascoltatore nel mondo dei disabili, degli anziani, dei minori, degli esclusi e dei volontari e degli operatori sociali che quotidianamente prestano la loro opera per loro. Ogni puntata della trasmissione è un piccolo documentario radiofonico che non intende suscitare pietà o rancore, ma piuttosto indicare quali ricchezze potenziali esistano nel mondo dell'emarginazione, del volontariato e della solidarietà. La trasmissione fornisce anche un servizio di consulenza gratuito su tutte le questioni relative a questi temi che vengano poste dagli ascoltatori.

Specificamente dedicate alle tematiche dell'handicap è "Diversi da chi", che contribuisce ad una crescita solidale attraverso testimonianze, interviste, inchieste.

Nel corso dell'anno si è avuta un'importante dimostrazione del suo ruolo concreto con l'arrivo nelle farmacie italiane di un farmaco essenziale per i malati di miastenia (circa 20.000): il programma è stato, infatti, un punto d'incontro fra il ministero e la società produttrice del farmaco.

Anche rubriche di settore, come il settimanale "Mondo motori", hanno prestato specifica attenzione alle indicazioni del contratto di servizio, comprendendo nella tematica della sicurezza stradale appuntamenti per i portatori di handicap, mentre "Radio Campus" ha informato sulle attività di orientamento e di tutorato in molte università italiane. Alla diffusione della conoscenza delle nuove tecnologie informatiche e multimediali ha invece contribuito costantemente la rubrica "Bit".

Forti caratteristiche di servizio ha anche "Tam tam lavoro", trasmissione potenziata con una edizione mattutina settimanale in versione magazine, che rappresenta un contributo puntuale e pragmatico al contatto fra i giovani e il mondo del lavoro.

In collaborazione con il segretariato sociale della Rai, Radio1 ha inaugurato nel corso del 2001 anche il primo canale streaming dedicato alle tematiche sociali, "Ponteradio", che è il cuore dell'informazione on line per tutti gli utenti impegnati nel mondo della solidarietà e del no profit. In occasione della giornata mondiale contro l'Aids, il canale ha organizzato un evento diffuso via radio nello spazio della "Notte dei misteri", con collegamenti in diretta da tutto il mondo.

Sempre a proposito del Web, il Gr ha potenziato nell'anno scorso la propria presenza Internet, con il rafforzamento dell'archivio, che ora include anche le edizioni principali del Gr di Radio2 e Radio3, con la creazione di nuovi siti dedicati a singole trasmissioni, con la gestione quotidiana della home page del Giornale radio, che utilizza al meglio la produzione destinata alla diffusione radiofonica, ne recupera parti inedite, la valorizza con "link" e soluzioni grafiche originali. Ultimo nato on line è "Demo": un sito aperto contestualmente all'avvio della omonima trasmissione radiofonica e destinato alla scoperta di talenti musicali in erba.

Un ulteriore punto di impegno qualificante dell'informazione del Gr e di Radio1 è rappresentato dallo sport. La programmazione di questo settore ha dimensioni imponenti nell'ambito quotidiano e soprattutto settimanale del palinsesto, ma la testata si è impegnata anche a definire alcuni standard di qualità nella copertura sportiva, ad esempio dedicando ampio spazio nei contenitori alle discipline che non hanno solitamente larga attenzione dei media e cercando di ricordare e sottolineare i

problemi gravi che affliggono il mondo sportivo e ne limitano la funzione sociale migliore, come nel caso del doping.

GR PARLAMENTO

Sono stati già citati alcuni passaggi importanti della programmazione di Gr Parlamento nel corso dell'anno, sia a proposito dell'11 settembre sia per quanto ha interessato le vicende del G8. Un periodo centrale dello sforzo del canale è stato però naturalmente quello elettorale. Nel corso della campagna per le politiche, Gr Parlamento ha ospitato le Tribune coordinate dalla Commissione di vigilanza, ma ha anche organizzato specifici confronti tematici fra esponenti di tutti gli schieramenti politici, nel rispetto delle indicazioni sul pluralismo fornite dalla stessa Commissione con apposite risoluzioni.

In occasione della giornata elettorale vera e propria Gr Parlamento ha contribuito alla realizzazione del filo diretto andato in onda per larga parte contemporaneamente anche su Radio1, ma si è dedicata anche all'analisi di alcune tornate di rilievo del voto amministrativo. Fra gli speciali organizzati dal canale anche la radiografia di ciò che il Parlamento precedente lasciava in eredità incompiuta al nuovo. Gli speciali sono stati però uno dei punti di forza costanti della programmazione del canale, insieme con la rassegna stampa quotidiana e la rubrica "Linea alle istituzioni" che, anch'essa quotidianamente, racconta la giornata politico-parlamentare attraverso le voci dirette e quasi sempre originali dei protagonisti.

Negli spazi liberi dalla diffusione delle sedute di aula o di commissione della Camera e del Senato, che restano naturalmente l'oggetto principale e prioritario della programmazione, Gr Parlamento ha dato conto in diretta di numerose appuntamenti istituzionali, anche all'estero, del presidente del Consiglio. Anche il caso delle dimissioni del ministro degli Esteri è stato seguito nei suoi passaggi parlamentari e nelle valutazioni politiche della maggioranza e dell'opposizione.

Va infine ancora menzionata la programmazione straordinaria in occasione del "Giorno della memoria", arricchita da interviste alle massime cariche dello Stato e da testimonianze di particolare valore giornalistico sulla Shoah.

GLI ASCOLTI

Il 2001 è stato un anno eccellente per gli ascolti di Radio1, sebbene sia stato anche l'anno del consolidarsi di una offerta radiofonica privata sempre più ampia anche nel campo dell'informazione.

Proprio nel periodo degli attentati di settembre e nelle settimane successive, tuttavia, una fortissima richiesta di informazione ha premiato in modo particolare le reti Rai, confermando l'autorevolezza del marchio e la solidità del rapporto con gli ascoltatori.

L'ultimo dato disponibile, ottenuto dai rilevamenti Audiradio, riguarda il II semestre del 2001. Radio1 è in testa a tutte le classifiche di ascolto, con le cifre e gli incrementi elencati di seguito.

Per quanto riguarda il giorno medio, Radio1 ottiene nel II semestre 8.181.000 ascoltatori, contro i 7.846.000 dello stesso periodo del 2000 e ai 7.747.000 del I semestre 2001. Lo scarto rispetto alla prima emittente privata in graduatoria, che ammontava a circa 2.200.000 unità nel 2000 è passato a 2.800.000 nel 2001.

Nella graduatoria degli ascolti nei sette giorni (contatti) Radio1 ottiene nel II semestre del 2001 il risultato di 13.618.000 unità, contro le 13.114.000 del II semestre 2000 e le 12.674.000 del I semestre del 2001. In questo caso il vantaggio sulla prima emittente privata in graduatoria è passato da 820.000 ascoltatori circa a 1.600.000 nel giro di un anno.

Radio1 cresce inoltre nel dato degli ascoltatori medi per quarto d'ora, che è arrivato a 437.000 contro i 423.000 del I semestre e i 413.000 del II semestre 2000.

Un ulteriore raffronto può essere condotto sulla quota d'ascolto di Radio1 per ogni singola ora di programmazione fra le 6 e le 24: se ne ricava che rispetto al 2000 la share del 2001 è migliorata in 15 casi su 18.

RADIODUE

Nel corso del 2001 Radio2 ha proseguito nell'itinerario di riposizionamento avviato nei due anni precedenti. Lo sviluppo si e' concretizzato su tre livelli: dei programmi, del rafforzamento dell'identita' di rete e della presenza del marchio sul territorio.

La programmazione ha mantenuto i suoi capisaldi nel Cammello di Radio2, Fabio e Fiamma e La Trave nell'Occhio, Ruggito del Coniglio, nell'abbinata Caterpillar-Catersport, in Fuori Giri, Dispenser e Alle Otto della Sera.

E' invece scomparsa a meta' dell'anno la testata 3131, ormai invecchiata dato che il suo motivo di base, le telefonate degli ascoltatori, non rappresenta piu' in alcun modo la caratteristica riconoscibile di un particolare prodotto radiofonico. Il ruolo informativo-culturale del programma e' stato assunto dalla nuova produzione Atlantis, tutti i pomeriggi dal martedì a giovedì per due ore. Con un formato moderno e veloce Atlantis offre al pubblico una serie di riflessioni su quanto accade nella societa' del nuovo millennio. Significativo rientro quello di Jack Folla, tornato nella tradizionale collocazione postprandiale e nella durata classica di quarantacinque minuti.

Un significativo successo e' venuto a Radio2 dalle cinquanta puntate di W Radio2, con Fiorello e Marco Baldini, che deve essere considerato l'evento radiofonico dell'anno. La stampa gli ha riconosciuto il titolo di erede diretto di Alto Gradimento.

La qualita' complessiva dell'offerta e' stata aumentata sia con l'inserimento di nuove tecnologie di produzione, segnatamente l'utilizzo, per il momento parziale, del sistema di messa in onda Netia, e con la centralizzazione della scelta musicale. Anche questa viene realizzata ricorrendo alle tecniche informatiche piu' moderne e diffuse, nello specifico il programma Selector. Particolare attenzione e' stata messa nell'individuazione di formati specifici per ogni trasmissione, in modo da garantire l'omogeneita' dell'offerta nel corso della giornata.

La presenza di Radio2 sul territorio e' stata garantita soprattutto dal Cammello di Radio2 e da Caterpillar. Il Cammello ha gestito una presenza qualificata della rete a Sanremo, in occasione del Festival. E' stato allestito un ambiente apposito, denominato Radio2 Hall, aperto per tutta la settimana del Festival, nel quale sono sfilati tutti i protagonisti della manifestazione e nel quale si sono svolti i concerti di Anastacia e Piero Pelu'. Il Cammello ha gestito anche la serata dell'ultimo dell'anno di Radio2, in contemporanea da Riccione e Bologna. Caterpillar ha organizzato il tradizionale Caterraduno di Cervia, ormai alla terza edizione, al quale hanno partecipato oltre cinquantamila persone nel corso delle tre giornate.

Non sono mancati i concerti live di Radio2, di rilevante interesse la serie delle sei serate di novembre dicembre ai Magazzini Generali di Milano. Nell'occasione la rete si e' presentata in forze al pubblico legato alle maggiori concorrenti.

L'evoluzione degli ascolti nel corso dell'anno e' stata confortante, sia a livello di composizione che in termini di cifre assolute. Nel rilevamento relativo al quarto bimestre 2001 gli ascoltatori over 65 risultano scesi al 25 % del totale di Radio2, che risulta in leggero aumento. Nel terzo bimestre si e' realizzato il sorpasso su Radio DJ in termini di ascoltatori nel giorno medio, riportando Radio2 alla posizione di seconde rete nazionale. Questo dato, pur non confermato di misura nel quarto bimestre, e' valso la prevalenza sull'emittente concorrente nel secondo semestre dell'anno.

RADIOTRE

Nel 2001 Radio3 ha portato avanti la riorganizzazione del suo palinsesto con due importanti operazioni. La prima riguarda la fascia pomeridiana che ha presentato dalle 14.00 *Sala giochi* una radionovela radiofonica dal linguaggio innovativo e un programma musicale, *Buddha Bar*, aperto ai nuovi suoni del mondo. La seconda novità riguarda le prime ore della notte: dalle 0.15 alle 2.00, in ore precedentemente trasmesse in collegamento con la filodiffusione, Radio3 presenta dall'autunno 2001 cicli di documentari, repliche di qualità e novità discografiche. In questo modo è cresciuta l'ampiezza non solo oraria delle proposte di un canale che vuole unire alla qualità della propria offerta tradizionale un'apertura ai nuovi linguaggi e ai luoghi dove nascono.

Fedele alla propria vocazione, Radio3 ha ricordato quest'anno con una ricchezza di proposte diverse il centenario della morte di Giuseppe Verdi: una giornata speciale il 27 gennaio, il ciclo integrale delle opere e iniziative speciali, come il *Diario Verdiano* (che ha coinvolto i massimi esperti della musicologia internazionale, da Philip Gosset a Bruno Cagli, da Julian Budden e Pierluigi Petrobelli) e *Riraccontare Verdi*, progetto di Vittorio Sermonti coprodotto da Radio3 con 14 tra i più significativi compositori delle ultime generazioni. Ma tra i grandi appuntamenti musicali va ricordata anzitutto la trasmissione in diretta e in esclusiva dei concerti di Claudio Abbado e dei Berliner Philharmoniker all'Accademia di Santa Cecilia, la stagione estiva del *Festival dei Festival* e il ciclo dei *Concerti dal Quirinale*, organizzati e prodotti da Radio3 con un programma che non si limita al grande repertorio classico ma presenta anche appuntamenti con la musica popolare e il patrimonio antico e barocco che vedono protagonisti artisti italiani emergenti. Molto fitto anche il calendario degli appuntamenti con la musica jazz e le nuove frontiere della musica etnica: anche qui, accanto alla trasmissione in diretta o in registrata dei principali appuntamenti della stagione, si sono alternati concerti organizzati da Radio3 nelle sale di via Asiago con gruppi come Antonello Salis & Sandro Satta, Doctor 3, Mondo Ra, Pieranunzi-Johnson-Baron, Kings of Convenience. A fine anno il progetto *Invito alla Scala* ha accompagnato con opere e concerti in diretta e altre iniziative gli ultimi giorni della Scala dall'"Otello" diretto da Riccardo Muti e diffuso da Radio3 in tutta Europa il 7 dicembre fino all'inaugurazione, nel gennaio 2002, della nuova sede al Teatro degli Arcimboldi. In totale nel 2001 Radio3 ha presentato circa 270 dirette musicali, tra opere e concerti.

Numerose anche le dirette e le radiocronache teatrali che hanno portato nella casa degli ascoltatori spettacoli di Paolo Poli ("Aldino mi cali un filino" da Palazzeschi), Luca Ronconi ("Lolita" di Nabokov e "I due gemelli veneziani" di Goldoni), Massimo Castri ("Ifigenia" di Euripide e "Madame de Sade" di Mishima), Sandro Lombardi e Federico Tiezzi ("L'Amleto" di Testori), Maurizio Scaparro ("Don Giovanni"), Guido Ceronetti ("Siamo armati, spariamo poesia"), Michele Serra ("Peter Uncino" da J.M. Barrie), Ascanio Celestini ("Radio clandestina" e "Saccarina cinque al soldo"), Raffaello Sanzio ("Uovo di bocca"), Marco Baliani ("Ombre" da Chamisso) e Moni Ovadia ("Il banchiere errante").

Anche in questo campo l'attenzione a temi e linguaggi della contemporaneità ha portato Radio3 a produrre *Atto unico presente*, un ciclo teatrale con testi di giovani scrittori, tutti nati tra il 1960 e il 1968, e registi delle ultime generazioni provenienti in gran parte dal cinema (Mauro Covacich e Edoardo Winspeare, Camilla Baresani e Andrea Barzini, Maurizio Braucci e Davide Iodice, Marcello Fois e Alessandro Piva, Giosuè Calaciura e Antonio Capuano, Melania Mazzucco e Wilma Labate, Giuseppe Montesano e Toni Servillo). Ma la narrazione radiofonica ha conosciuto altri momenti significativi con i cicli di *Storie alla radio* ("I miserabili" di Victor Hugo letti da Corrado Augias, "Viaggio al termine della notte" di Celine letto da Valerio Magrelli, "La cognizione del dolore" di Carlo Emilio Gadda letto da Sandro Lombardi, "Il nostro agente all'Avana" di Graham Greene letto da Goffredo Fofi, "La signora Dalloway" di Virginia Woolf letto da Nadia Fusini, "Kim" di Kipling letto da Giuseppe Cederna, "La zia Julia e lo scribacchino" di Mario Vargas Llosa letto da Ernesto Franco, "Moby Dick" di Herman Melville letto da Marco Paolini, "Un cuore di troppo" di Aldo Busi

letto dallo stesso autore, “Il Maestro e Margherita” di Mikhail Bulgakov letto da Alessandro Barbero) e con il nuovo programma *Storyville* che ogni settimana ha narrato la vita e i suoni di grandi musicisti con la voce di attori, artisti, appassionati (hanno cominciato Iaia Forte con Billie Holiday, Pupi Avati con Duke Ellington, Ivano Fossati con Miles Davis). Un esperimento particolare ha poi portato dieci giovani scrittori italiani a riscrivere i racconti mensili del libro “Cuore” visti anche come elemento significativo della nostra identità nazionale: *Ricuoire* e’ andato in onda nella seconda metà di aprile.

Tutti i grandi festival letterari e culturali sono stati seguiti da Radio3 con ampi collegamenti in diretta: da Galassia Gutenberg, mostra multimediale del libro a Napoli in febbraio, alla Fiera del libro di Torino in maggio al Festival letteratura di Mantova e al Festival filosofia di Modena in settembre. La stessa attenzione hanno ricevuto i più importanti festival cinematografici, dalla Berlinale a Cannes e Venezia, da Locarno a Taormina, da Torino al Sundance Film Festival, dal Cinema Muto di Pordenone al Noir di Courmayeur.

Almeno in due occasioni la programmazione di Radio3 e’ stata poi dedicata a giornate speciali: sabato 27 gennaio, primo Giorno della Memoria, e il 12 dicembre, centenario della prima trasmissione transoceanica di Guglielmo Marconi.

I programmi di approfondimento dell’attualità italiana e internazionale hanno naturalmente presentato una lunga serie di materiali, collegamenti e reportage nei giorni degli attentati di New York e Washington e della guerra in Afghanistan. L’11 settembre, fin dalle primissime ore del pomeriggio la trasmissione prevista sono state sostituite da un lungo filo diretto condotto insieme al Gr3. Nei giorni e nelle settimane successive quasi tutti i programmi di Radio3 hanno offerto occasioni di riflessione intorno ai temi suscitati da quei drammatici avvenimenti. Un pluralismo di voci e di contributi che ha coinvolto anche gli ascoltatori di *Prima pagina*, con la lettura dei giornali in questo anno affidata a Ilvo Diamanti, Enrico Cisnetto, Maria Latella, Michele Concina, Pierluigi Battista, Gian Antonio Stella, Enrico Fontana, Bruno Costi Gianni Riotta, Gianfranco Fabi, Corrado Augias, Franco Carlini, Pietro Calabrese, Franco Cardini, Bianca Pizzorno, Paolo Pombeni, Tito Boeri, Dario Di Vico, Gian Enrico Rusconi, Massimo Franco, Chiara Valentini, Antonio Socci, Furio Colombo, Stefano Folli, Igor Man, Marcelle Padovani, Riccardo Chiaberge, Giovanni Valentini, Marcello Veneziani, Claudio Sabelli Fioretti, Renato Farina, Piero Sansonetti, Biagio De Giovanni, Pietro Veronese, Maurizio Molinari, Lucio Caracciolo, Antonio Calabrò, Paolo Gambescia, Massimo Teodori, Lucia Annunziata, Giovanni Sabbatucci, Sebastiano Messina, Sergio Romano, Lucio Villari, Carlo Pelanda, Elena Loewenthal, Fabrizio Onida, Don Matteo Maria Zuppi, Giordano Bruno Guerri, Fiorella Kostoris Padoa Schioppa, Piero Bianucci, Enrico Romagna Manoja.

Sul piano produttivo, da segnalare il grande impegno nella ripresa di dirette musicali, teatrali e culturali che con la collaborazione di tutte le strutture tecniche della Divisione Radiofonia ha consentito a Radio3 di intensificare la sua natura di radio aperta alla contemporaneità. Nel frattempo e’ proseguito lo sforzo di trasferimento alle apparecchiature digitali Netia di buona parte del lavoro di registrazione e montaggio, con il completamento del progetto di formazione dei nostri programmisti.

CANALI DI PUBBLICA UTILITA' E INNOVATIVI

ISORADIO

Isoradio continua a svolgere la sua missione principale, con un flusso continuo di informazioni, per chi viaggia. Le informazioni di viabilità, sono fornite da Società' Autostrade, e dal CCISS Viaggiare Informati. La musica segue il formato dei grandi successi, e dei grandi interpreti, senza tuttavia trascurare le novità più popolari. Il sistema informatico di programmazione e messa in onda garantiscono ancor di più l'omogeneità del "suono" e l'identità del format Isoradio. Ad arricchire i contenuti di Isoradio, concorrono una serie di parlati di breve durata in linea con il concetto di radio di flusso e di servizio, sui grandi temi del viaggio (lavoro, salute, tempo libero, ambiente, sport). Lo spazio dedicato ai temi dell'autotrasporto, oggetto di una convenzione con l'Albo Nazionale degli autotrasportatori, ha consentito, tutti i giorni, di mettere a fuoco uno dei temi fondamentali della sicurezza sulla circolazione, senza trascurare, la rilevanza sociale ed economica del settore. Nell'offerta di comunicazione di Isoradio, l'informazione è presente con i Giornali Radio ripresi dalla testata radiofonica e con l'audio di alcuni telegiornali. Non sono mancate le riprese di eventi sportivi di rilievo (tutto il calcio minuto per minuto, Formula uno, Giro d'Italia). ISORADIO, che va in onda dalle 6.00 alle 24.00, fornisce anche informazioni sulla A10, Savona-Ventimiglia, confine francese, in collaborazione con la Società' Autostrada dei Fiori. Il servizio è esteso anche alla tangenziale di Torino sulla frequenza 103.3. ISORADIO trasmette in autostrada sulla frequenza 103.450 e nell'area di Milano sulla frequenza 103.2.

FILODIFFUSIONE

Il Servizio di Filodiffusione di Radiorai si riceve attraverso la rete Telecom, del Satellite digitale Hot Bird due, dal sistema DAB terrestre e, solo per il 5° Canale, in modulazione di frequenza, nelle città di Torino, Milano, Roma e Napoli. Il servizio si compone di sei canali: i primi tre trasmettono i programmi di Radiouno, Radiodue e Radiotre, il 4° Can., attivo tutti i giorni dalle 6.00 alle 24.00, presenta una selezione di musica leggera italiana e straniera dagli anni cinquanta ai nostri giorni. Il 5° Canale Auditorium (ventiquattro ore al giorno, tutti i giorni con programmi musicali sempre diversi) accoglie nel proprio Palinsesto le migliori proposte della grande musica nel repertorio cameristico, sinfonico e operistico, con qualità digitale; particolare rilievo assumono nella programmazione i documenti, unici nel loro genere, dell'Archivio Storico Aziendale. Dal 7 gennaio 2002, il 5° Canale si avvale integralmente, per la programmazione e le trasmissioni, del Sistema informatico NETIA. Il 5° Canale inoltre è utilizzato, come colonna sonora, dal GR Parlamento e dal Segretariato Sociale della RAI.

CCISS

Il Centro di Coordinamento Informazione e Sicurezza Stradale come da Convenzione Rai- Ministero dei Lavori Pubblici trasmette oggi più di 50 notiziari giornalieri denominati Onda Verde - Viaggiare Informati e appuntamenti televisivi nell'arco delle 24 ore, al canale All News, con approfondimenti ogni ora per una durata di circa 3 minuti.

Nell'ultimo periodo il CCISS ha notevolmente incrementato l'informazione sul traffico e sulla Sicurezza Stradale: vengono confezionati e distribuiti 26 interventi radiofonici, divisi tra le 3 Reti della RAI, Isoradio e altre emittenti private e inoltre, 29 notiziari televisivi in onda su RAINews 24, UNOMATTINA, RETEUNO, sul TGUNO, TGDUE e TG Nazionale e Regionale. E' presente